

Fare politica in tempo di crisi

Esperti a confronto in un libro

«Puntare sulle relazioni che sanno dare più risultati delle risorse economiche». È questa la ricetta per una nuova formulazione di welfare secondo Leonio Callioni, assessore alle Politiche sociali.

Prossimo a chiudere il mandato amministrativo, ha lasciato nero su bianco l'«avventura» a Palazzo Frizzoni nel libro «Ridisegnare i confini della realtà» (edizioni Studium). Il volume, 142 pagine, verrà presentato martedì 6 maggio alle 17 nella sala Galeotti di via Dei Caniana dell'Università di Bergamo.

«Questo libro – racconta Callioni, giornalista pubblicista e titolare di una società di comunicazione – è nato dal desiderio di valorizzare un'esperienza unica, perché il sociale è stato prioritario per l'amministrazione, ma la crisi ha imposto un cambio di programmazione anche perché è un set-



Leonio Callioni

tore che non può essere considerato la mera destinazione delle risorse».

Da queste necessità sono cambiati gli approcci: «Le vecchie prassi sono superate. Si possono sperimentare nuovi approcci di welfare – continua l'assessore e presidente del Consiglio dei sindaci dell'Asl di Bergamo – più relazionali e

condivisi che sanno dare maggiori risultati delle sole risorse economiche».

Queste reti sono rappresentate «dall'alleanza fra Comune e Università, luogo di elaborazione del pensiero che indaga, verifica e guida la sperimentazione dei progetti, e dall'alleanza fra Comune e società civile del Terzo settore, del mondo del volontariato, delle famiglie e delle persone».

Il volume si avvale dei contributi di professionisti e collaboratori del Comune, oltre che di Giuseppe Bertagna, ordinario di Pedagogia, direttore del Dipartimento di Scienze umane e sociali dell'Università e coordinatore della Scuola internazionale di dottorato in Formazione della persona e mercato del lavoro.

Callioni cerca di rispondere alla domanda «Cosa significa

fare politica oggi»: «Vuol dire attivare soprattutto l'occhio interiore, cercare ogni volta dentro di sé la ragione dell'incontro con un'altra persona, con un gruppo, con una comunità, con gli enti che operano nel Terzo settore, e verificare se esiste la possibilità di costruire insieme un pezzo di cammino sociale». Non solo: «È cercare di comporre ogni giorno un mosaico di relazioni, incontri, scontri, difficoltà, norme, leggi. Un mosaico che al termine offre la lettura di un nuovo modo di essere donne e uomini fra altre donne e uomini, essere cioè società».

La presentazione del volume (lo ricordiamo, sarà martedì alle 17 all'Università di via dei Caniana, sala Galeotti), moderata da Andrea Valesini de L'Eco di Bergamo, sarà introdotta dalla pedagogista Rita Finco, per poi passare agli interventi di Giuseppe Bertagna dell'Università di Bergamo, Giuseppe Guerini, presidente di Confcooperative Bergamo e del curatore del volume, Leonio Callioni. ■

Elsa Riva

